

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6017 del 23/11/2022
Oggetto	Comma 3, art. 242 del Dlgs 152/06 e smi: approvazione Analisi di rischio sito specifica per lo stato attuale dell'area ricompresa tra via Alessandria e via Brennero in Parma con oggetto Progetto Riqualificazione Urbana "Stazione FS-ex Boschi" 2° stralcio. Proponente STU Area Stazione SpA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6328 del 23/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 130/2021 e n. 77/2022 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- Con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 è stato conferito al Dott. Paolo

Maroli incarico dirigenziale di Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Parma.

- con DDG 129/2022 è stata conferita la nomina a Responsabile del Procedimento a Beatrice Anelli;

Premesso che:

- con nota N° 229 del 30/06/15 (acquisita agli atti dalla Provincia di Parma con nota prot. 45769 del 01/07/15) STU Area stazione spa (STU Stazione) notificava, in qualità di proprietario e di soggetto interessato ma non di responsabile della contaminazione, ai sensi del comma 11, art. 242 del Dlgs 152/06 e smi una contaminazione storica per superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (C.S.C.) di cui la colonna A, tabella 1, Allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi dei parametri: C>12 e IPA in un'area produttiva dismessa compresa tra via Brennero e via Alessandria in Comune di Parma;
- i superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) sono emersi a seguito di un Piano di Indagini preliminari concordato con ARPA Sezione di Parma per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo in quanto l'area di cui sopra era oggetto di un Programma di Riqualificazione Urbana (P.R.U. Stazione FS Ex Boschi 2° Stralcio);
- la Provincia di Parma con nota prot. N° 49006 del 15/07/15 ha conseguentemente avviato il procedimento ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e smi;
- Stu Stazione con nota 400 del 14/12/15 (acquisita agli atti con prot. 78154 del 16/12/15) ha comunicato l'esecuzione di indagini integrative, concordate con ARPA, al fine di verificare l'estensione reale della contaminazione;
- considerato che le indagini eseguite in accordo con Arpae a dicembre 2015 hanno consentito di definire in pianta ed in sezione i volumi di riporto che presentano superamenti delle CSC per i parametri C>12 ed IPA e che per tutte le profondità indagate non è emersa la presenza di falda, la Società non ha trasmesso il Piano della Caratterizzazione ma direttamente un Progetto di Bonifica;
- Stu Stazione con nota prot. 59 del 22/03/16 (acquisita agli atti da Arpae, subentrata alla Provincia di Parma dal 01/01/2016, con prot. N° 4162 del 24/03/16) ha trasmesso il documento Progetto Operativo di Bonifica;
- il progetto proponeva l'escavazione ed il conferimento ad impianti autorizzati per lo smaltimento/recupero dei rifiuti di tutti i volumi di riporto risultati potenzialmente contaminati sino al raggiungimento del suolo conforme alle C.S.C di cui la colonna A, tabella 1, Allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06;
- a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi, convocata da Arpae SAC con prot. 4770 del 07/04/16, del giorno 12/04/16 è stato approvato il Progetto di bonifica con Determina Dirigenziale del Responsabile SAC Parma DAMB/2016/1447 del 16/05/16;

Considerato che

- STU Stazione con nota prot. 143 del 30/06/16 (acquisita agli atti da Arpae con prot. 14457 del 02/09/16) ha chiesto una proroga di 120 giorni per l'inizio dei lavori a causa di intervenute modifiche normative alla disciplina per l'affidamento dei contratti pubblici che non avevano reso possibile l'affidamento dei lavori;
- Arpae SAC Parma, trattandosi di contaminazione storica che non comporta immediati pericoli per la salute pubblica, con prot. 14743 del 07/09/16 ha concesso la proroga.

- STU Stazione con prot. 14 del 07/02/17 (acquisita agli atti di Arpae con prot. 2231 del 09/02/17), visto il procrastinarsi della impossibilità ad affidare i lavori, ha chiesto di concordare una nuova data per l'inizio dei lavori;
- Arpae SAC con prot. 2810 del 16/02/17 ha convocato una Conferenza dei Servizi per il giorno 27/02/17. Durante tale CdS, il cui verbale è depositato agli atti, STU Stazione spiegava di non aver potuto procedere ad espletare le procedure di affidamento dei lavori perché erano in corso le procedure di ristrutturazione del debito per la Società e che pertanto la Società necessitava della specifica omologazione da parte del Tribunale di Parma. Per tale ragione chiedeva di poter iniziare i lavori entro il 30/09/17. La CdS accordava tale proroga;
- STU Stazione con nota prot. 110 del 04/10/17 (acquisita agli atti con prot. 189984 del 05/10/17) ribadiva la necessità di un'ulteriore proroga al 30/06/18 per il procrastinarsi delle difficoltà nell'affidamento dei lavori.
- Con nota prot. 19411 del 12/10/17 Arpae SAC concedeva la proroga, senza ammetterne di ulteriori successive;
- con nota prot. 77 del 21/09/18 STU Stazione comunicava di aver affidato i lavori di bonifica ad un'ATI e che gli stessi sarebbero iniziati il giorno 24/09/18;
- Arpae SAC Parma con nota PG/2019/178500 del 19/11/19 chiedeva a STU Stazione notizie sull'andamento del cantiere di bonifica;
- STU Stazione con nota prot. 201 del 09/12/19 (acquisita agli atti con PG/2019/190013 del 11/12/19) comunicava che le procedure di bonifica non erano ancora iniziate in quanto, in concerto con la DL e l'appaltatore, si stavano valutando diverse modalità di intervento per il corretto svolgimento delle lavorazioni da eseguire compatibilmente alla disponibilità dell'appalto in essere. Pertanto si riteneva di poter presentare un nuovo cronoprogramma entro Gennaio 2020;
- Arpae SAC Parma con nota PG/2020/36208 del 05/03/20 sollecitava STU Stazione a fornire entro 15 gg dal ricevimento della nota il cronoprogramma dei lavori;
- Con nota acquisita agli atti con PG/2020/39508 del 11/03/20 STU Stazione comunicava che a causa dell'emergenza sanitaria COVID19 era impossibilitata a fornire un cronoprogramma attendibile;
- Con nota PG/2022/55098 del 01/04/22 Arpae SAC Parma, visto il miglioramento della condizione emergenziale ritenendo che la situazione sanitaria degli ultimi mesi non presentasse più motivo ostativo alla presentazione della documentazione, ingiungeva STU Stazione di fornire entro 15 giorni il cronoprogramma dei lavori.
- STU Stazione con nota prot. 54 del 15/04/22 (acquisita agli atti con PG/2022/639222 del 15/04/22) dava riscontro alla nota di cui sopra evidenziando che, durante i lavori di rimozione del top soil propedeutici ai lavori di bonifica veri e propri, erano emersi volumi maggiori di rifiuti rispetto a quanto originariamente ipotizzato. Per questa ragione il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) aveva dovuto redigere una perizia di variante (esclusivamente legata alla rimozione del top soil) che l'ATI aveva manifestato di non poter eseguire in quanto non in grado di reperire impianti idonei allo smaltimento dei rifiuti. Stu evidenziava inoltre come con l'emergenza COVID il cantiere avesse subito un ulteriore stallo aggravato dal fatto che l'ATI vincitrice dell'appalto aveva a sua volta avanzato richiesta di variante al progetto. Arpae SAC con PG/2022/82293 del 17/05/22 ha preso atto delle difficoltà evidenziate da STU Stazione, ma stante il tempo trascorso dalla formale approvazione del progetto ha sollecitato il necessario approfondimento per un'eventuale altra proposta operativa sul sito;
- STU Stazione con nota prot. 66 del 01/06/22 (acquisita agli atti con PG/2022/91616 del 01/06/22), evidenziava che pur perdurando l'intenzione da parte della Società di dare attuazione al progetto di bonifica approvato, comunicava l'intenzione di elaborare, per il frattempo, una Analisi di Rischio (AdR) sito-specifica per lo stato di fatto dell'area entro la fine del 2022;

- Arpae SAC Parma con nota PG/94080 del 07/06/22 sollecitava la trasmissione dell'AdR in tempi più celeri;
- Con nota prot. 101 del 13/09/22 (acquisita agli atti con PG/2022/149790 del 14/09/22) STU Stazione inviava l'Analisi di Rischio sito specifica relativa all'area PRU "Stazione FS-ex Boschi 2° stralcio".

Rilevato che

- in data 14/10/22 si è svolta regolarmente la CdS decisoria, convocata da Arpae SAC Parma con nota Pg/2022/160016 del 27/09/22, per l'esame del documento di cui sopra (il cui verbale è allegato al presente atto). Arpae e Comune di Parma in questa sede hanno espresso parere favorevole all'Analisi di Rischio presentata;
- AUSL ha espresso parere favorevole con nota prot. 67236 del 14/10/22 che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale.
- Per l'attività autorizzativa "Approvazione Piano della Caratterizzazione" è previsto il pagamento della somma di 346 Euro secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019 che sono state regolarmente versate.

Tutto ciò premesso:

DISPONE

di RATIFICARE l'approvazione, da parte della Conferenza dei Servizi, dell'Analisi di Rischio sito specifica per il sito oggetto di un Programma di Riqualificazione Urbana (P.R.U. Stazione FS Ex Boschi 2° Stralcio) secondo quanto definito dalla stessa Conferenza dei Servizi svoltasi il 14/10/22, il cui verbale è allegato al presente atto e di cui ne costituisce parte integrante;

di PRESCRIVERE:

1. che qualsiasi modifica del Modello Concettuale del Sito alla base dell'AdR condotta e approvata, anche alle sole condizioni di uso del sito, comporterà una adeguata revisione dell'AdR, per verificarne la sostenibilità con i livelli di contaminazione presenti;
2. che qualsiasi sviluppo sugli interventi di bonifica andranno preliminarmente comunicati e attestati ad ARPAE, AUSL e Comune di Parma;

di TRASMETTERE la presente determinazione a STU Area Stazione SpA a Comune di Parma, AUSL DSP Parma, Arpae APA Ovest Servizio Territoriale Parma a mezzo PEC;

di COMUNICARE che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.



L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è Arpa S.A.C. Parma in P.zza della Pace, 1
43121 Parma.

F.to digitalmente
Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni Concessioni di Parma
Paolo Maroli

Verbale della Conferenza dei Servizi per la valutazione del documento "Analisi di rischio sito specifica per l'area stazione ex Boschi FF.SS ex Boschi" presentata da STU area stazione s.p.a.

Il giorno 14 ottobre alle ore 10.00 in Parma (PR) in modalità video con il supporto della piattaforma Google Meet si è tenuta una Conferenza dei Servizi, convocata con nota con PG/2022/157406 PR 4770 del 26/09/22 dalla S.A.C., per la valutazione ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e smi dell'Analisi di rischio sito specifica per l'area stazione FF.SS ex Boschi. area interessata dal Programma di riqualificazione urbana "Stazione F.S. Ex Boschi" - 2° stralcio.

<i>M.Cristina Paganuzzi</i>	ARPAE S.A.C. Di Parma
<i>Tiziana Bolzoni</i>	ARPAE S.T. di Parma
<i>Michele Vocino</i>	Comune di Parma
<i>Giacomo Minari</i> <i>Gabriele Corbelli (consulente)</i>	STU Area Stazione spa

Degli Enti invitati è assente la rappresentante di AUSL DSP SIP Parma che ha però comunicato che invierà a breve parere.

Arpae SAC

Introduce la seduta spiegando che la società di trasformazione urbana STU Area Stazione a luglio 2015 aveva notificato l'individuazione di una contaminazione storica in assenza di rischio immediato per la salute pubblica perché, a seguito dell'esecuzione del piano di indagini preliminare finalizzato al possibile recupero dei materiali da scavare come terre e rocce da scavo, in un'area identificata al foglio 3, mappale 630 del Catasto del Comune di Parma, erano emersi dei superamenti localizzati della colonna A, tabella 1, Allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi per C>12 e IPA entro il primo metro di suolo.

A valle di quella comunicazione era stata eseguita la caratterizzazione (ai tempi si riteneva che il sito potenzialmente contaminato fosse di dimensioni inferiori ai 1000 m² e si potesse presentare un Progetto Unico di Bonifica contenente anche gli esiti della caratterizzazione) e successivamente è stato presentato un Progetto di Bonifica ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e smi che, dopo essere stato discusso in sede di Conferenza dei Servizi, era stato formalmente approvato con Det-Amb-2016-1447 del 16/05/16.

Successivamente la Società ha più volte chiesto proroghe motivate per l'inizio dei lavori (principalmente legati a problemi di appalto e di carattere societario) e solo in data 21/09/18 la Società ha dichiarato l'inizio dei lavori di accantieramento.

A causa del procrastinarsi dell'avvio effettivo dei lavori per cause legate all'impasse creatosi con l'ATI aggiudicatrice dell'appalto (Bonifica e Rimozione top-soil delle aree del PRU "Area Stazione" II° stralcio) a fronte degli esiti delle analisi di caratterizzazione delle terre/rifiuti svolte dall'ATI stessa in fase di avviamento del cantiere che ha portato alla redazione di bozza di perizia di variante, STU Area Stazione spa non ravvisando una data certa per l'inizio dei lavori ha presentato un'Analisi di Rischio sito specifica per lo stato di fatto nelle more della realizzazione della bonifica vera e propria. In particolare, in merito ai rapporti con l'ATI, la società sta valutando di procedere all'adozione di un provvedimento di risoluzione del contratto d'appalto per impossibilità sopravvenuta, in dipendenza del limite quantitativo complessivo del contratto, risultante dall'eventuale adozione di una perizia di variante eccedente i limiti previsti dal Codice dei Contratti Pubblici.

ACI

STU Area stazione SpA

Come anticipato la Società ha intenzione di eseguire il progetto di bonifica approvato nel 2016. Tale lavorazione, infatti, risulta essere propedeutica alle operazioni di scavo e realizzazione di quanto previsto per il II° stralcio e relativa alienazione delle aree edificabili, necessaria – quest'ultima - per il soddisfacimento del creditore finanziario della società. Il progetto di bonifica consisteva nello scavo ed avvio a smaltimento delle porzioni di suolo superficiale in cui sono emersi i superamenti delle CSC.

Subito dopo l'approvazione del progetto però la Società, a fronte della propria situazione debitoria, ha avviato le procedure per una ristrutturazione del debito (ex art. 182bis della L.F.) che ha portato ad un blocco dell'operatività aziendale, procrastinando l'avvio delle lavorazioni. L'accordo ex art. 182 bis è stato sottoscritto nel mese di maggio 2018 e le attività imprenditoriali sono state riavviate.

Nel 2018, a seguito di procedura di gara pubblica, l'ATI Cerri Costruzioni - Bergamelli si è aggiudicata, con un unico appalto, i lavori di bonifica dei suoli contaminati e rimozione del top soil dell'intera area oggetto di riqualificazione.

L'ATI ha poi successivamente svolto in modo autonomo le analisi per la caratterizzazione delle terre/rifiuti, da queste analisi sono però emersi, relativamente al settore interessato da rimozione del top-soil, concentrazioni di alcuni analiti nel test di cessione superanti i limiti di cui all'Allegato 3 D.M. 5/2/1998 e ss. mm. per una parte dei volumi di macerie di demolizione, e la presenza di materiale antropico maggiore del 20%, per una parte di riporti (comportante lo smaltimento come rifiuto), determinando un aumento dei costi.

Ne è seguito un sostanziale blocco delle attività, per le quali la società sta valutando di procedere all'adozione di un provvedimento di risoluzione del contratto d'appalto per impossibilità sopravvenuta, in dipendenza del limite quantitativo complessivo del contratto, risultante dall'eventuale adozione di una perizia di variante eccedente i limiti previsti dal Codice dei Contratti Pubblici.

Per questa ragione nell'attesa di poter concretizzare il progetto di bonifica, a tutela dei residenti delle aree adiacenti, è stata presentata una Analisi di Rischio sito specifica per la situazione in essere.

Passa la parola al consulente che illustra l'elaborato.

Spiega che sono stati individuati tre poligoni di Thyssen con superamenti delle CSC nel suolo superficiale.

Per il poligono A sono stati indicati come contaminanti IPA, C>12 e Hg, negli altri due poligoni invece C>12 e IPA.

Il dato sul Hg non è emerso dalla caratterizzazione del sito ma essendo un dato emerso dalle analisi effettuate per la classificazione del rifiuto, a titolo cautelativo si è provveduto ad inserirlo.

Per queste tre aree sono stati considerati solo recettori off-site in quanto è interdetto l'accesso al pubblico all'area essendo recintata.

Per questi recettori è stato calcolato derivante dalla inalazione vapori e polveri outdoor.

E' stato calcolato anche il rischio di lisciviazione in falda anche se la contaminazione è solo nel suolo superficiale e al di sotto dello stesso sussiste un potente banco di argilla e infatti non sono stati eseguiti piezometri in fase di caratterizzazione; si segnala al proposito un refuso nelle conclusioni della relazione

Per tutti i percorsi indicati il rischio è risultato accettabile.

Considerando che l'intenzione dei proponenti è quella di effettuare la bonifica dei suoli ai limiti definiti dalla colonna A, tabella 1, allegato V, parte quarta del Dlgs 152/06 e smi non sono state calcolate le CSR.

Arpae APA Ovest ST Parma

L'analisi di rischio è stata verificata e se ne confermano le risultanze. Si prende atto che è stato inserito anche il parametro Hg, il dato non deriva dalla caratterizzazione ma da analisi eseguite ai fini della caratterizzazione dei materiali da rimuovere.

Le analisi in questo caso sono eseguite sul tal quale e quindi maggiormente cautelative, si prende però atto che l'analisi di rischio non ha evidenziato rischio.

Dopo breve ed ulteriore discussione gli Enti presenti alla CdS ritengono che le risultanze dell'Analisi di Rischio del sito contaminato denominato area stazione FF.SS ex Boschi interessata dal Programma di riqualificazione urbana "Stazione F.S. Ex Boschi" - 2° stralcio allo stato attuale (sito non accessibile al pubblico) siano approvabili.

Si ricorda che il sito in esame è stato oggetto di una procedura di AdR, con riferimento la colonna A della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi e che, pertanto, qualsiasi modifica, anche alle sole condizioni di uso del sito, comporterà una adeguata revisione dell'AdR, per verificarne la sostenibilità con i livelli di contaminazione presenti.

Si resta comunque in attesa del parere di AUSL perchè qualora fosse negativo o dovesse chiedere integrazioni la CdS dovrà aggiornarsi.

Arpae SAC

Chiede le dimensioni dell'area potenzialmente contaminata.

scp

STU Area Stazione SpA

La somma delle superfici dei poligoni di Thyssen considerati è circa 1500 mq.

Arpae SAC

In questo caso, come da tariffario Arpae approvato con dgr 926 del 05/06/2019, le spese istruttorie sono pari a 346 euro.

STU Area Stazione SpA

Ricorda che STU è una Società pubblica interamente partecipata dal Comune di Parma.


Arpae SAC

Si riserva di approfondire con gli uffici amministrativi Arpae se si possa rientrare nelle casistiche definite dall'art. 15 del tariffario Arpae.

Dopo breve ed ulteriore discussione la CdS si conclude alle ore 11:00.

Firme

M. Cristina Paganuzzi



Michele Vocino





Giacomo Minari

Rapporto di verifica

Nome file **Verbalecds14ottobre22def.pdf(8).p7m.p7m**

Data di verifica **02/11/2022 10:12:21 UTC**

Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 GIACOMO MINARI	CN=InfoCert Qualified Electron...	2	
2	 Michele Vocino	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	3	
	Appendice A		4	

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 02/11/22 11.12

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 02/11/2022 10:05:27 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: GIACOMO MINARI

Seriale: c1d3e2

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-MNRGCM79A30G337W

Autorità emittente: CN=InfoCert Qualified Electronic Signature CA

3,OID.2.5.4.97=VATIT-07945211006,OU=Qualified Trust Service Provider,O=InfoCert S.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

0.4.0.194112.1.2,

1.3.76.36.1.1.63,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,

1.3.76.16.6,displayText: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione

Agid N. 121/2019,

Validità: da 15/09/2022 09:48:23 UTC a 15/09/2025 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 02/11/22 11.12

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 31/10/2022 07:37:25 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Michele Vocino

Seriale: 01571ec5

Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-VCNMHL90H09D611U

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatori

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.76.36.1.1.1,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,

1.3.76.24.1.1.2,

0.4.0.194112.1.2,

Validità: da 08/04/2021 13:23:33 UTC a 08/04/2024 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCert Firma Qualificata 2

Seriale: 01

Organizzazione: INFOCERT SPA

Nazione: IT

Codice Fiscale: 07945211006

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Validità: da 19/04/2013 14:26:15 UTC a 19/04/2029 15:26:15 UTC

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Servizio
Autorizzazioni E Concessioni Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: (Prot. num. 157406/2022 del alle ore 09:36) art. 27/09/2022 242 del Dlgs 152/06 e smi sito contaminato. Area Stazione FF.SS. ex Boschi. Parere in merito all'analisi di rischio sito-specifica.

Con la presente si esprimono le osservazioni in merito all'analisi di rischio presentata dal Comune di Parma che ha per oggetto l'area interessata dal Programma di Riqualificazione Urbana "Stazione FS-ex Boschi, compresa fra via Alessandria e via Brenta. Nell'ambito dell'analisi di rischio sono state identificate tre sub aree, caratterizzate da superamento delle CSC per idrocarburi pesanti e in, un caso, anche delle CSC relative alla concentrazione di mercurio (area bonifica A). Il sito prevede l'insediamento di funzioni a destinazione prevalentemente residenziale, pertanto l'analisi di rischio è stata redatta in attesa che vengano attivate le operazioni di bonifica dei suoli già programmate, prendendo come riferimento i limiti imposti dalla colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 Parte 4 Titolo V del D.Lgs 152/06.

I ricettori presi in considerazione nell'analisi di rischio risultano essere "adulto/bambino residenziali" con percorso di esposizione "off site" per 24 ore al giorno. Considerata la destinazione d'uso dell'area si ritiene che ai ricettori già considerati debbano essere aggiunti anche adolescenti e anziani, anch'essi per un' esposizione di 24 ore al giorno.

La modifica nei ricettori porta ad un lieve aumento del rischio cancerogeno R(HH) per tutte e tre le sorgenti (A, B, C,) rimanendo comunque ampiamente entro i limiti di legge.

Essendo l'analisi di rischio eseguita per ricettori off site, si concorda con il proponente nel sottolineare l'importanza del mantenimento dell'area recintata e nella limitazione di accesso al solo personale autorizzato.

In previsione delle future opere di riqualificazione e in considerazione della vicinanza dell'area ad alcuni stabilimenti ad uso residenziale, si sottolinea la necessità di adottare gli opportuni accorgimenti volti ad evitare la dispersione di polveri nell'ambiente circostante durante la cantierizzazione, quali bagnamento dei suoli, pulizia pneumatici per i veicoli in uscita dal cantiere e sospensione delle attività nei giorni caratterizzati da una velocità di vento superiore ai 6 m/s.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono



Cordiali Saluti

Responsabile procedimento:
Gaia Fallani

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.